

## INTRODUZIONE:

La valle alpina di Solda, circondata da oltre 20 tremila, è un'ideale zona escursionistica.

Grazie all'altitudine di 1900m ci sono ideali temperature per l'escursionista anche in piena estate.

**Fare escursioni qui significa letteralmente „piacere ad alto livello”**

Gli oltre 80 km di sentieri escursionistici esaudiscono ogni richiesta.

Sappiamo bene che Lei è alla ricerca di attività e benessere, che vuole poter esperire il nostro magico mondo con tutti i sensi e sentirsi bene... Piace anche a noi, e per questo sappiamo come fare per realizzare le Sue attese.

Il verde intenso del fondovalle ci accompagna ai boschi di larice e pino cembro. Le ampie distese di rododendri illuminano i prati alpini. Le cime dei 3000 portano lucenti corone di ghiaccio.

E come ricompensa sopra splende l'azzurro cielo della montagna.

Per coloro che mettono alla prova i propri limiti, o che vogliono semplicemente scalare montagne, offriamo escursioni alpinistiche di ogni grado di difficoltà.

Qualora avesse interesse per escursioni alpine e su ghiacciaio, corsi base o escursioni guidate, Le consigliamo come partner competente la „Scuola d'Alpinismo di Solda“(Info: [info@alpenschule-ortler.com](mailto:info@alpenschule-ortler.com) // Tel. 0473 613004 – [www.alpenschule-ortler.com](http://www.alpenschule-ortler.com) )

Come cartina escursionistica della Valle di Solda consigliamo la „Cartina panoramica della Regione Vacanze Ortles”.

Per escursioni oltre la Valle di Solda la carta topografica per escursionisti “Tabacco” n. 08 Ortles-Cevedale.

### E ANCORA QUALCHE CONSIGLIO PER I NOSTRI ESCURSIONISTI:

- × Rimanga sui sentieri segnati
- × Riporti a valle i Suoi rifiuti
- × Cerchi di evitare rumori e chiasso
- × Tenga al guinzaglio il Suo cane

.....solo così riusciamo a conservare questa stupenda natura per Lei, per noi e per gli ospiti futuri.

Goda l'aria pura, l'accoglienza, il fiore ai bordi del sentiero, la nostra montagna, **così la Sua vacanza diventerà un successo!**

N.B. Per mantenere l'aria pura abbiamo allacciato il 99% di tutti gli edifici del nostro paese all'impianto di riscaldamento centralizzato alimentato a legna. Che si tratta di un successo, lo può odorare e vedere tutto l'anno.

## LE NOSTRE ESCURSIONI CONSIGLIATE:

### Alla Malga dei Vitelli (Kälberhütte)

Iniziamo la nostra escursione alla fine della Valle di Zai, là dove il sentiero n. 25 diparte da quello n.5 che porta al rifugio Serristori. Il sentiero n. 25 ci porta per un bosco di larice fin dove attraversiamo la cosiddetta valletta "Schwabental". Dopo la salita diventa più irta e giungiamo nel bosco di pino cembro ai limiti del bosco. Qui alla fontana "Marltbrunn", ormai nei pressi della malga, passando per sorgenti rigogliose, proseguiamo al limite del bosco in lieve discesa fino alla Malga dei Vitelli a 2248m.

La malga offre ristorazione e un grandioso panorama dell'Ortles, che si erge proprio di fronte.

Da qui proseguiamo in discesa in direzione „Waldruhe“ sul sentiero n. 24, passando per la vecchia malga del sottostante alpeggio. Nuovamente per il vecchio bosco di pino cembro (Bosco di Rummo "Rumwalder"), giungiamo ai ruderi di un casolare. Lungo un buon sentiero scendiamo per la valle "Finstertal", poi in serpentine attraverso un rado bosco di abete giungiamo al ristoro Riposo nel Bosco "Waldruhe" a 1858m. Da qui su una piana stradina carreggiabile n.6 in direzione di Solda fino alla strada e ritorno al punto di partenza.

**Dislivello:** ca. 450m

**Tempo di percorrenza totale:** ca. 4 – 4,5 ore

**Orientamento e difficoltà:** percorso lungo sentieri marcati  
leggermente faticoso in salita

### Per la Malga dei Vitelli(Kälberhütte) alla Malga Valnair (Valnairalm)

Un'altra escursione sul versante orientale della valle. Questa volta l'escursione inizia subito dietro l'hotel "Marlet". Il sentiero n. 19 è la stradina carreggiabile che porta alla Malga dei Vitelli, e dalla sbarra forestale porta al "Hohlen Kofel" dove una prima panchina in posto panoramico ci anticipa le meraviglie del paesaggio. Dopo alcune curve al "Tampus" la via giunge alla stradina carreggiabile n.18 (il n.18 costituisce una buona alternativa al n.19, parte dalla casa "Schöneck" e porta attraverso il "Sasso della Strega" alla via n.19). Dopo alcune curve giungiamo al prato "Halbe Schitt" in mezzo al bosco. Subito dopo arriviamo alla Malga dei Vitelli a 2248m (la malga offre un meritato ristoro).

Seguiamo ora il largo sentiero n.18 che prosegue in piano di poco oltre il limite del bosco lungo il bosco di Rummo (Rumwalder) fino alla piana dello "Stierlückl". Dopo una breve pausa sui prati alpini o lungo il piccolo torrente, proseguiamo in discesa in direzione della Malga di Valnair (Valnairer Alm). Dopo una tranquilla discesa, in una zona ripida giungiamo al sentiero n.6 che seguiamo attraverso il canalone della valanga di "Unterthurn" (Unterthurner Lawinengraben) e quello di Putzen (Putzen Graben), dopodichè siamo arrivati alla Malga Valnair (Valnairer Alm) sita a 2004m ai margini di un bel prato alpino con uno stupendo panorama. Di ritorno a Solda per il sentiero n.6 attraversiamo il selvaggio e spumeggiante torrente di Razoy sopra il maso di montagna „Ratschöll“. Avanti in leggera discesa giungiamo al ristoro Riposo del Bosco (Waldruhe) a 1858m. Da qui lungo la stradina carreggiabile n.6 fino alla strada per Solda.

**Dislivello:** 450m

**Tempo di percorrenza totale:** 5 – 5,5 ore

**Orientamento e difficoltà:** facile e senza problemi

## **Al Dosso Bello dal Rifugio Serristori**

Per risparmiare tempo e fatica saliamo al "Pulpito" a 2348m con la seggiovia. Da qui a sinistra lungo il tranquillo e largo sentiero n.12 nella Valle di Zai all'accogliente Rifugio Serristori che si trova in mezzo all'alta Valle di Zai su un promontorio roccioso a 2721m. Escursionisti allenati possono salire al rifugio senza l'ausilio della seggiovia per la Valle di Zai attraverso il "Prato di Zai" (Zaywiese) e il "Windegger". Dopo un breve riposo e ristoro attraversiamo il torrente in direzione nord. Lungo il pendio a ridosso del rifugio saliamo lentamente in serpentine in direzione della cima del "Dosso Bello di Dentro". Il sentiero non è particolarmente impegnativo, nella parte superiore però in alcuni tratti è leggermente esposto e richiede passo sicuro e assenza di vertigini. Il "Dosso Bello di Dentro" con i suoi 3128m fa parte dei 22 tremila della cornice di montagne di Solda. Dopo una sosta in vetta, di fronte all'imponente triade dell'Ortles, scendiamo lungo la cresta occidentale per irte e brevi serpentine in direzione Malga dei Vitelli. Poco dopo la vetta, sempre lungo la cresta, giungiamo al "Dosso Bello di Fuori" (2908m). Su pascoli alpini arriviamo alla Malga dei Vitelli a 2248m e sul sentiero n.18 ritorniamo a Solda.

**Dislivello:** 1280m

**Tempo di percorrenza totale:** 6 – 6,5 ore

**Orientamento e difficoltà:** L'orientamento è relativamente facile.  
Sono necessari passo sicuro, assenza di vertigini & buona forma

## **Al ghiacciaio di Rosim**

Iniziamo l'escursione al ghiacciaio di Rosim nei pressi dell'Hotel Cristallo, passando per Villa Alpenfriede e poi avanti sulla sinistra del torrente Zai per il sentiero n.5. Il sentiero sale lungo il torrente e ci porta prima alla radura "Zaywiese", poi sotto il dosso "Windegger" giungiamo al bivio del sentiero n.14. A destra sul n.14 saliamo lungo il rado bosco di confine in direzione seggiovia del Pulpito, fino alla stradina carreggiabile che percorriamo per l'ultimo tratto. Al ristorante Pulpito a 2348m possiamo rifocillarci. Coloro che preferiscono un'escursione più tranquilla, possono giungere fin qui in seggiovia. Seguiamo prima il sentiero n.12 in leggera discesa verso est fino al prossimo bivio e da qui in direzione della valle di Rosim. Prima percorriamo un irto pendio, e sotto la "Croda Nera" giungiamo ai Piani di Rosim a 2439, un ampio e aperto piano con diversi ruscelli e uno stupendo panorama. La via prosegue lungo il piano e sale poi in serpentine sempre più irte per un dosso detritico fino a giungere al ghiacciaio a ca. 3000m.

Attenzione: non salire sul ghiacciaio senza attrezzatura (pericolo di crepacci e scivolata). Per la discesa fino ai Piani di Rosim utilizziamo la stessa via, poi lungo il n.11 per serpentine arriviamo al sottostante piano "Rastl" e in seguito scendiamo lungo il bosco per giungere a Solda nei pressi della funivia.

**Dislivello:** 1150m

**Tempo di percorrenza totale:** 5 - 6 ore

**Orientamento e difficoltà:** facile e senza problemi

## **Rifugio Coston**

Il sentiero n.3 parte subito sopra la vecchia chiesa di Santa Geltrude. Dopo alcune serpentine arriviamo alla roccia "Kaser Knott". Seguiamo il sentiero n.3 e passati per il torrente "Rio Casera" proseguiamo fino al piano "Schreibach Boden" di sopra. Poco dopo giungiamo alla palestra di roccia della Scuola d'Alpinismo di Solda. Avanti all'altezza del limite del bosco fino alla pista della seggiovia Orso e al ristorante K2 a 2330m (possibilità di ristoro). I più tranquilli che vogliono evitare eccessive fatiche, possono salire fin qui in seggiovia. Proseguiamo ora sul ghiaione della "Vedretta della Fine del Mondo" su sentiero n.3 in direzione del rifugio Coston.

Costeggiamo la Punta del Coston nella parte bassa e giunti al "Monte del Bersaglio" attraversiamo il costone delle "Belle Placche" con suggestiva veduta del Rio Solda che scorre 760m sotto di noi. Poco dopo arriviamo al rifugio Coston 2661m (possibilità di ristoro e soggiorno) situato in posizione stupenda vicino a un laghetto con la parete nord del Gran Zebrù a un palmo di naso. A scendere seguiamo il sentiero n.2 che passa per il laghetto di sopra e di sotto, poi per irte serpentine arriviamo al ghiaione morenico. Qui abbiamo la possibilità di seguire l'interessante sentiero di "Ertl" n.2° sul versante orografico sinistro, oppure di scendere prima per il n.2 e poi per il n.1. Il "sentiero Ertl" poco distante dalla gola del Rio Solda, in parte provvisto di sicure, costituisce una chicca. Arrivati giù, dopo circa 2 km per il sentiero n.7 si arriva al punto di partenza.

**Dislivello:** 820m

**Tempo di percorrenza totale:** 4,5 - 5 ore

**Orientamento e difficoltà:** Nel complesso senza problemi, in alcuni tratti un po' esposto.

## **Rifugio Coston – K2 – Rifugio Tabaretta**

La prossima escursione a rifugi inizia alla funivia di Solda. Dal parcheggio di sopra parte il sentiero n.1 che porta al Rifugio Città di Milano. Passa per il Rio di Rosim sotto il „Balzo dell'Acqua“ e sale in quota fino alla stazione intermedia della funivia a 2172m. Seguiamo ora il sentiero n.2 in direzione del Rifugio Coston, attraversiamo il Rio Solda e il ghiaione morenico e saliamo in serpentine lungo tappeti erbosi ricchi di fiori ai laghetti. Nel laghetto ai piedi del Rifugio Coston (possibilità di ristoro e soggiorno) possiamo rinfrescarci i piedi e proseguire l'escursione al K2 sul sentiero n.3. Il primo tratto lungo le "Belle Placche" ci apre un maestoso sguardo verso la valle. Dopo il "Monte del Bersaglio", in costante discesa, si arriva al ghiaione della "Vedretta della Fine del Mondo" e infine il rifugio K2 alla seggiovia Orso a 2330m (possibilità di ristoro). Avanti verso nord su sentiero n.10-4A al "Piano delle Mucche" in direzione del Rifugio Tabaretta, passando per il ghiaione della "Morena di Marlet". Prima dell'ultima salita in serpentine che porta al rifugio, si passa per la lapide dei morti nella parete nord dell'Ortles. Il Rifugio Tabaretta 2556m (possibilità di ristoro e soggiorno) dalla sua terrazza offre uno sguardo mozzafiato verso la parete nord dell'Ortles, verso l'alta Val Venosta con i laghi di Resia e San Valentino fino alle Alpi Venoste. Per la discesa in valle seguiamo il sentiero n.4 per il "Ladum" e la "Buca dei Minatori" (Knappenloch) che porta alla vecchia chiesa di Santa Geltrude. Al punto di partenza infine si giunge per il n.7 dopo quasi 2km.

**Dislivello:** 1000m

**Tempo di percorrenza totale:** 5,5 - 6 ore

**Orientamento e difficoltà:** Nel complesso senza problemi, con 2-3 tratti un po' esposti.

## **ALTRE PROPOSTE DI ESCURSIONE CHE PERÒ VANNO FATTE SOLO CON GUIDE ESPERTE!**

### **Rifugio Serristori – Passo di Zai – Valle di Lasa**

Saliamo lungo il sentiero n.5 oppure in seggiovia fino al Pulpito e poi sul n.12 al Rifugio Serristori 2721m. Proseguiamo per l'alta Valle di Zai, passando sotto la Croda di Cengles, fino alla "Vedretta dell'Angelo Piccolo". Evitiamo la vedretta a sinistra (oppure la attraversiamo, a seconda delle condizioni) e raggiungiamo il Passo di Zai a 3224m. Superata la quota più alta dell'escursione scendiamo verso la Valle di Lasa per il sentiero n.15, passando prima per un breve tratto esposto provvisto di sicure, poi per la capanna "Schöferhütte" e il rifugio "Fernerhütte" 2094m (non custodito), avanti fino alla "Malga di Lasa di Sotto" a 1825m. Sempre avanti lungo il sentiero n.15 fino ai binari della cava di marmo a 1378m e avanti fino a Lasa 885m.

**Dislivello:** 1375m in salita, 2340m in discesa

**Tempo di percorrenza totale:** ca. 9 ore

**Orientamento e difficoltà:** Ai partecipanti sono richiesti buona forma e dimestichezza con le escursioni in montagna. L'escursione diventa più agevole attraverso un pernottamento al Rifugio Serristori. Si consiglia l'ausilio di una guida esperta.

**Osservazione:** Nella Valle di Lasa non ci sono rifugi con ristorazione!

### **Rifugio Tabaretta – Miniera Zumpanell – Solda di Fuori**

Quest'escursione ci porta all'abbandonata miniera di magnesite Zumpanell che di recente è stata attrezzata di tavole illustrative per renderla interessante e attraente per il visitatore. Il sentiero n.4 per il Rifugio Tabaretta 2556m (possibilità di ristoro e soggiorno) parte dalla vecchia chiesa di Santa Geltrude oppure con la seggiovia Orso. Dal rifugio seguiamo un sentierino non marcato in direzione nord fuori dalla valle. Attraversiamo 3 grandi pietraie intervallate da dossi erbosi prima di arrivare alla miniera. Qui a 2360m consigliamo di visitare la miniera all'aperto con i relitti rimasti e le tavole informative. Abbiamo due possibilità di discesa: prima su sentiero n.26 che porta a Solda di Fuori passando per la capanna del pastore delle pecore ai limiti del bosco, o lungo il "sentiero dei signori" che porta a Gomagoi.

**Dislivello:** 700m in salita, 940m in discesa

**Tempo di percorrenza totale:** ca. 6-7 ore fino a Solda di Fuori

**Orientamento e difficoltà:** Dal Rifugio Tabaretta alla miniera è molto difficile orientarsi, il percorso non è sempre visibile e in caso di pioggia nelle pietraie c'è pericolo di caduta sassi. È pertanto consigliato effettuare l'escursione con l'ausilio di una guida pratica del posto sia per l'orientamento che per il carattere della zona completamente fuori luogo.

**Osservazione:** Consigliato solo con guida d'escursione.

## **Per il K2 alla Madonna**

Il sentiero n.3 per il Rifugio K2 (seggiovia Orso) inizia poco sopra la vecchia chiesa di Santa Geltrude a 1850m. Il ben curato sentiero conduce in serpentine lungo il rado "Bosco della Chiesa" alla roccia "Kaserknott" e al soprastante "Piano del Rio Rombo" (Schreibachboden), da lì avanti sul bordo inferiore della morena della "Vedretta della Fine del Mondo" fino alla stazione a monte della seggiovia Orso con il ristorante di montagna K2 a 2330m (possibilità di ristoro). Dopo un breve rinforzo proseguiamo la nostra escursione sopra il ristorante di montagna sul sentiero n.23. Saliamo lentamente, perché il tracciato, come ben presto ci renderemo conto, si fa più ripido. In serpentine strette si sale lungo i paravalanghe sempre vicino al dorso in direzione del "Costone di Marlet". Poco prima della metà attraversiamo ancora una suggestiva sella erbosa e proprio davanti all'irta roccia del "Costone di Marlet" troviamo la statua della Madonna a 2568m. Assaporiamo il fascino della vicinanza della maestosa montagna e lo stupendo panorama. Scendiamo lungo lo stesso sentiero n.23 fino al ristorante di montagna K2. Da qui avanti sul sentiero n.10 in direzione "Kuhboden" e al piano di sopra "Schmalzboden" prima di giungere al sentiero n.4. Sempre lungo il n.4 passando per la "Buca dei Minatori" (Knappenloch) fino a Santa Geltrude, esattamente al punto di partenza.

**Dislivello:** 720m

**Tempo di percorrenza totale:** ca. 5 ore

**Orientamento e difficoltà:** facile e senza problemi.

## **Dalla stazione a valle della funivia al Rifugio Tabaretta**

Partiamo dal parcheggio più in basso della funivia di Solda, attraversiamo il Rio Solda, e camminiamo in fuori per un tratto sul lato orografico sinistro lungo il sentiero n.7. All'incrocio dei sentieri prendiamo il n.9, che in leggera salita conduce prima per un ontaneto, poi per un bosco di conifere. Poco dopo si attraversa il rumoroso "Rio Rombo" e poi il più calmo "Rio Casera" giungendo alla roccia "Kaserknott".

Avanti sempre lungo il n.9 attraversando la pista per il "Gattertauf" sotto gli impianti paravalanghe, arriviamo alla "Buca dei Minatori" (Knappenloch) e seguiamo il sentiero n.4 per il Rifugio Tabaretta. Dopo la lapide ai piedi della parete nord dell'Ortles saliamo per l'irto pendio erboso che ci porta alla stupenda terrazza del Rifugio Tabaretta a 2556m (possibilità di ristoro e soggiorno).

Scendiamo nuovamente lungo il sentiero n.4 fino a poco prima della lapide e giriamo a sinistra (segnavia). Seguiamo ora il sentiero n.8 al piano "Kranebittbödele" (Piano del Ginepro) passando per "Le Sorgenti" (Wassereck) lungo un tratto pianeggiante che ci porta al "Pian dei Cavalli". Ancora 3 tornanti per il "Platzl für Fleißige" (Posticino per Diligenti) e poi sempre lungo il sentiero n.8 "Faulenzerweg" (Sentiero dei Fannulloni) fino alla vecchia chiesa di Santa Geltrude a 1850m (eventualmente adatto anche come punto di partenza). L'ultimo tratto fino al punto di partenza della stazione a valle della funivia di Solda lo percorriamo lungo il sentiero n.7.

**Dislivello:** 710m

**Tempo di percorrenza totale:** 4,5 – 5 ore

**Orientamento e difficoltà:** facile e senza problemi

**Osservazione:** Il sentiero n.8 dalla lapide fino alle Sorgenti nella primavera 2004 viene rinnovato e marcato.

## **Rifugi Tabaretta – Payer – Borletti**

Questa volta un'escursione lungo rifugi fino alla confinante Valle di Trafoi. Il nostro punto di partenza è la vecchia chiesa di Santa Geltrude a 1850m. Prendiamo il sentiero n.4 per il Rifugio Tabaretta che poco dopo attraversa la "Culla", poi le acque di "Kössler" e conduce al piano "Unterer Schmalzboden" e alla "Buca dei Minatori", un relitto dell'antica attività mineraria che si trova nascosta sopra il crocevia con il n.9. Proseguendo per il n.4 si giunge alla panchina panoramica al fosso "Schöpfgraben" e subito dopo al "Ladum". Sopra incrociamo il sentiero di alta quota n.4° per il K2 (abbreviazione in caso di salita con la seggiovia Orso 2330m), attraversiamo la morena di Marlet e passando vicino alla lapide dei morti della parete nord dell'Ortles giungiamo ai piedi dell'irto pendio erboso che lungo diverse serpentine ci porta al Rifugio Tabaretta a 2556m (possibilità di ristoro e soggiorno) al "Monte Marlet". Seguiamo ora il sentiero dietro il rifugio che taglia tutto il costone e conduce alla "Forcella dell'Orso" a 2871m. Da qui vediamo il vicino Passo dello Stelvio con la Valle di Trafoi ai nostri piedi e la "via normale" per l'Ortles, che si erge maestoso di fronte a noi. Avanti lungo un tratto esposto tra le rocce fino ad una forcella con suggestivo sguardo verso la Valle di Solda. Mancano solo poche serpentine al Rifugio Payer 3029m, il punto di partenza per la via normale all'Ortles (anche qui possibilità di ristoro e soggiorno). Per la discesa fino alla forcella appena menzionata seguiamo la stessa via, poi però scendiamo per il sentiero n.185ab nella Valle di Trafoi. Dopo poche serpentine voltiamo nuovamente a sinistra seguendo il sentiero n.186 e proseguiamo in direzione sud-ovest per un tratto pianeggiante in direzione Rifugio Borletti (Un'altra possibilità sarebbe di rimanere sulla via 185 per Trafoi che passa per il "Bivacco Stella Alpina" 2481m e poi per il "Rifugio Rododendro" 2029m, entrambi distrutti). Passiamo poi il "Costone di Tabaretta" e il canalone della valanghe sotto le "Hintere Wandlen" dell'Ortles con contatto visivo con il rifugio. Dopo un ulteriore passaggio in costa giungiamo al Rifugio Borletti a 2188m (possibilità di ristoro e soggiorno). L'ultimo tratto della discesa in serpentine ci porta al "Santuario delle Tre Fontane" a 1605m da dove lungo la strada quasi pianeggiante arriviamo a Trafoi.

**Dislivello:** 1180m in salita – 1500m in discesa

**Tempo di percorrenza totale:** ca. 6 ore

**Orientamento e difficoltà:** L'orientamento è privo di problemi, ma bisogna superare alcuni tratti esposti ed è richiesta una buona forma

## **Da Solda a Prato allo Stelvio sul sentiero n.6**

Questa escursione con pochissimo dislivello in salita ma molto in discesa, inizia presso l'hotel Posta 1850m oppure al museo "Alpine Curiosa" di Reinhold Messner. Il primo tratto del sentiero n.6 segue il bordo inferiore del bosco, passa per la pensione "Schönblick" e arriva alla strada che percorriamo per quasi 1 chilometro. Là sulla destra troviamo il bivio per il "Riposo nel Bosco" (Waldruhe) e ritorniamo sul sentiero n.6. Fino al "Riposo del Bosco" 1858m seguiamo una strada forestale, segue uno stupendo sentiero per boschi di abete, passiamo per il mormorante Rio Razoi (sotto vediamo il maso "Ratschöll" un povero maso di montagna a 1843m) e giungiamo al vallone della valanga "Unterthurner" e poco dopo al pascolo alpino della "Malga Valnair" con la grande croce a 2007m. Qui abbiamo raggiunto il punto più alto della nostra escursione: d'ora in avanti c'è solo più discesa. Il sentiero n.6, la vecchia via per la malga, all'inizio scende bruscamente lungo il bordo del pascolo inferiore ed entra nel "Bosco Diviso". Sempre avanti con brevi tratti più ripidi si scende in direzione del "Monte di Prato" finché, nei pressi del maso "Untervalnairhof" a ca. 1340m, si arriva alla strada. Da qui seguiamo la strada che fiancheggia prati e masi in direzione di Prato fino al ristoro "Dürren Ast" a 1050m, dove possiamo rifocillarci. Seguiamo infine l'ultimo tratto del

nostro itinerario lungo la strada che per i prati "Theinerwiesen" scende a Prato allo Stelvio passando per l'antica chiesetta di San Giovanni.

**Dislivello:** 160m in salita – 1100m in discesa

**Tempo di percorrenza totale:** ca. 6 ore

**Orientamento e difficoltà:** L'orientamento è privo di problemi. La lunga discesa richiede buona forma e calzatura adatta.

### **Rifugio Città di Milano – Passo del Madriccio – Rifugio Nino Corsi**

Seguiamo il sentiero n.1 per il Rifugio Città di Milano 2581m oppure saliamo con la funivia di Solda alla stazione a monte. Da qui sul sentiero n.151 per il centro sciistico di Madriccio al Passo del Madriccio a 3123m. Sempre per il sentiero n.151 discesa per la lunga Valle di Madriccio fino al Rifugio Nino Corsi a 2265m. Per l'ultimo tratto dal rifugio alla strada (Schönblick 2055m) seguiamo il sentiero n.150.

**Dislivello:** 1225m in salita – 1068m in discesa

**Tempo di percorrenza totale:** 6 - 7 ore

**Orientamento e difficoltà:** Facile da ogni punto di vista.

***Le escursioni ai singoli rifugi o ristoranti di montagna non vengono descritte nei dettagli. I numeri dei sentieri e i punti di partenza sono rilevabili dalla cartina panoramica (nonché carta escursionistica).***

## **ITINERARIO NATURALISTICO E CULTURALE DI SOLDA DELLA CASSA DI RISPARMIO**

In occasione dell'anniversario dei 200 anni dalla prima ascensione dell'Ortles di Pichler Josef (Pseirer Josele) nell'anno 1804, viene costruito e attivato un itinerario culturale di Solda, in parte sui sentieri preesistenti. La passeggiata culturale di Solda è un sentiero ad anello con poco dislivello che circonda la conca di Solda e passa per i punti di maggiore attrazione. Si può inoltre iniziare il percorso in più punti.

### **INIZIAMO IL NOSTRO ITINERARIO CULTURALE ALLA CHIESA DI SANTA GELTRUDE.**

**La chiesa parrocchiale di Santa Geltrude:** fu costruita negli anni 1896-1902 su iniziativa del reverendo curato signor Johann Eller. La costruzione fu finanziata in gran parte dal parroco stesso e dalle sue sorelle dell'hotel Eller. Gli abitanti di Solda contribuirono con il proprio lavoro. Sul lato destro dell'ingresso si trovano la tomba e il monumento del curato Eller, appassionato alpinista e costruttore della chiesa. Il monumento è stato eretto dal Club alpino tedesco e austriaco. Sul lato sinistro si trova il monumento per le sue due sorelle Philomena e Katharina Eller. Vicino c'è la tavola commemorativa di Gawen Kenway, il

donatore dell'orologio del campanile, in memoria alla "*migliore e più fedele guida alpina*" Peter Dangl.

Nelle immediate vicinanze della chiesa si trova la „**Casa della Montagna**“ dove ha sede la **Scuola d'Alpinismo Ortles**. All'ingresso troviamo la **galleria degli antenati** delle rinomate guide alpine di Solda. Si tratta di ritratti e disegni delle guide alpine di Solda che si sono distinte per particolari meriti turistici (allestito dalla Scuola di Alpinismo Ortles).

**La vecchia chiesa parrocchiale del XIV sec.** Con le antiche lapidi di marmo sul cimitero e affreschi del XIV e XV secolo all'interno della chiesa. Sul cimitero della vecchia chiesa di Santa Geltrude c'è la **lapide degli alpinisti morti in montagna**. Trattasi di un libro in metallo con i nominativi dei morti nella regione dell'Ortles tenuto e aggiornato dal Soccorso Alpino di Solda.

Vicinissimo troviamo il **monumento a Julius Payer**. Trattasi di una tavola commemorativa in marmo eretta dal Club alpino austriaco e tedesco nel 1892 in ricordo del boemo cartografo e studioso delle Alpi a riconoscimento dell'attività di rilevamento topografico nella regione dell'Ortles e delle sue imprese alpinistiche con scalata di tutte le cime.

Sopra il monumento a Payer si arriva alla **Grotta di Lourdes**, una grotta scavata nella roccia con le statue della Madonna e di Bernardette. La grotta fu costruita su iniziativa di Katharina Eller e inaugurata nel 1892 dal vescovo-principe Aichner (un posto ideale per la preghiera e il silenzio).

Proseguiamo ora la nostra escursione verso il fondovalle sul sentiero n.7, il segnale che contraddistingue l'itinerario culturale. Lungo tutto il percorso, nei posti panoramici più adatti troviamo panchine per il riposo e per assaporare lo stupendo paesaggio.

Dopo un breve tratto attraversiamo il Rio Casera e giungiamo alla **Casa forestale nel Bosco della Chiesa con vivaio**.

Avanti attraverso il rumoroso Rio Rombo e il bosco fino al **busto in bronzo di Christomannos**, monumento eretto dal Soccorso Alpino di Solda in onore del **pioniere delle Alpi**.

Attraversiamo il Rio Solda e camminiamo vicino al "Rio Rosim" in leggera salita finché arriviamo al monumento di Bäckmann nei pressi del Centro di protezione civile.

**Il monumento a Bäckmann:** Trattasi di una tavola commemorativa in marmo, in onore al consigliere di stato russo Carl Bäckmann. La tavola è stata allestita dalle guide alpine di Solda a ringraziamento per la donazione del Rifugio Bäckmann al Coston, che il consigliere fece costruire a proprie spese nel 1892 e che poi lasciò in eredità alle guide alpine.

Poco distante, nei pressi della vecchia sciovia di Rosim, si trova il monumento a Külken, una tavola commemorativa in onore del pioniere del Vorarlberg. Fu fondatore della prima Scuola Sci di Solda e artefice del turismo invernale nella zona dell'Ortles. Allestita dallo Skiclub Ortles e dalla Scuola Sci di Solda.

Dopo una breve camminata giungiamo alla **cappella evangelica** nei pressi dell'Hotel Solda, costruita dal pioniere delle Alpi Otto Schmid di Vienna nel 1904 per la moglie di confessione protestante. Durante i mesi estivi la cappella viene curata da un pastore protestante.

Si prosegue poi sopra l'Hotel Solda, passando per l'Hotel Zebrù poi per il Rio Zai fino alla **piattaforma panoramica**. Un luogo di sosta con panorama di rara bellezza verso l'Ortles, possibilità di riposo e **cartina panoramica della zona con indicazione delle vette**.

Avanti quindi verso l'Alpine Curiosa passando per gli hotel Marlet e Posta

**Alpine Curiosa:** Nel paesino ai piedi dell'Ortles, in un piccolo edificio tutelato chiamato "Casetta delle Pulci", Reinhold Messner ha allestito un museo con curiosità alpinistiche. In 13 tappe viene raccontata „l'altra storia dell'alpinismo“, che secondo Messner mostra lo strappo tra l'idea e l'azione nei migliori alpinisti. Con questo museo Reinhold Messner vorrebbe *“presentare l'alpinismo in veste umana.”* Con i relitti alpinistici vuole far vedere l'altro lato della storia e mostrare alcune contraddizioni.

Nelle vicinanze, nello scantinato dell'edificio scolastico, è sito il

**“Museo per la regione dell'Ortles”** di Konrad Knoll. Il museo è espressione della passione del collezionista e dell'impegno per la riproduzione dei fatti bellici nella zona dell'Ortles nel periodo 1915-1919. Un posto che vuole opporsi all'oblio, una dichiarazione d'amore alla terra natia, un muto riconoscimento e ricordo delle grandi imprese dei pionieri di quel tempo. Un giro attraverso la storia e cultura della regione dell'Ortles e inoltre un presentazione particolare del fronte alpino nella I guerra mondiale e una ricca e stupenda collezione di minerali della regione dell'Ortles e dintorni. Il museo conduce attraverso i 100 anni di storia turistica della regione dell'Ortles e i suoi promotori e pionieri che hanno reso noto il paesino di montagna ai piedi dell'Ortles in tutto il mondo ...

Il sentiero segue quindi la passeggiata montana fino alla pensione Schönblick, scende poi lungo il pendio fino al ristorante Jak & Yeti, nelle cui vicinanze si trova il **Museo di Cristallo di Messner**. Il museo quasi completamente sotterraneo, ambientato al mondo del ghiaccio e della neve, verrà inaugurato in estate nell'ambito dei festeggiamenti per i 200 anni della prima ascensione all'Ortles.

Si scende ora per i prati e si giunge al lato opposto della valle attraversando il Rio Solda. Poi passando per il maso Ortlerhof lungo un prato in salita fino al bordo del bosco, ci si addentra nuovamente nella valle lungo il "Sentiero dei Fannulloni" (Faulenzerweg) fino alla **vecchia chiesa parrocchiale**.

Lungo il percorso ai margini del sentiero ci imbattiamo nel **monumento a Stüdel**: una tavola commemorativa in onore del presidente del club alpino tedesco-austriaco sezione di Praga. Pioniere nella costruzione di rifugi (Rifugio Payer) e di sentieri escursionistici nella regione dell'Ortles. Gli vanno attribuiti meriti anche per quanto concerne l'organizzazione delle guide alpine, la loro istruzione e il sostegno dei contadini di montagna in difficoltà.

Segue l'ultimo tratto fino al nostro punto di partenza, la **chiesa di Santa Geltrude**.

**Possibili punti di partenza:**

- ☛ Chiesa parrocchiale di Santa Geltrude
- ☛ Centro del tempo libero
- ☛ Bivio presso la Villa Rosim
- ☛ Centro di protezione civile
- ☛ Hotel Zebrù
- ☛ Hotel Posta
- ☛ Ristorante Jak & Yeti

**Lunghezza complessiva:** ca. 8 km

**Larghezza del sentiero:** ca. 120cm

**Quota più alta:** 1950m

**Quota più bassa:** 1820 m

## **GIRO DEI RIFUGI DI SOLDA**

Il giro dei rifugi qui presentato può sembrare un po' insolito: anzitutto per quanto riguarda l'itinerario, poiché singoli tratti vengono percorsi in assenza di sentiero. Poi perché si passa per luoghi solitari dove si può esperire da vicino l'alta montagna da angolature particolari. Inoltre l'escursione dura circa una settimana. Noi andiamo di rifugio in rifugio pernottandovi.

### **1. giorno (arrivo)**

Partenza in Val di Trafoi presso il Santuario delle Tre Fontane 1605m  
Lungo il sentiero n.186 al Rifugio Borletti a 2188m (pernottamento).

### **2. giorno**

Lungo il sentiero n.186 per il Dosso di Tabaretta al Bivacco Stella Alpina 2481m (abbandonato), discesa per il sentiero n.185 fino al bivio "Herrensteig-Zumpanell" e alla miniera 2361m. Poi per diversi costoni in direzione sud, su sentieri non tracciati fino al Rifugio Tabaretta 2556m (pernottamento).

### **3. giorno**

(A seconda della forma possiamo eventualmente fare una "scappata" al Rifugio Payer a 3029m) Lungo il sentiero n.4 al ristorante K2 (seggiovia Orso) a 2330m, poi per il "Monte delle Vacche" n.23 alla Madonna al Costone di Marlet a 2568m. Attraversiamo ora la Vedretta del Marlet nella parte superiore, poi il ghiaione a sud della stessa per arrivare alla Punta del Coston 2813m. Discesa al Rifugio Coston 2661m (pernottamento).

### **4. giorno**

Attraversamento della morena di Solda sotto il Gran Zebrù fino al Rifugio Città di Milano 2581m, poi lungo il sentiero "Stecknerweg" alla Punta del Lago Gelato 3230m lungo la Vedretta Lunga giù fino al Rifugio Nino Corsi 2265m in Val Martello (pernottamento).

### **5. giorno**

Dal Rifugio Nino Corsi su sentiero n.151 al Passo del Madriccio 3123m, discesa al Rifugio Città di Milano 2581m e con la funivia in valle a 1900m. Sul sentiero n.12 per il ristorante "Pulpito" al Rifugio Serristori 2721m (pernottamento). (Naturalmente può essere utilizzata anche la seggiovia del Pulpito).

### **6. giorno**

Salita al Dosso Bello di Dentro 3143m, discesa per il Dosso Bello di Fuori 2908m alla Malga dei Vitelli 2248m e sul sentiero n.19 a Solda.

Logicamente singole tappe possono essere tralasciate o modificate. Consigliamo tuttavia di effettuare l'escursione solo con guida (sentieri non marcati, tratti senza sentiero e percorsi poco battuti) e di stabilire gli itinerari e le varianti insieme ad essa in base alle condizioni di forma dei partecipanti.

**Questa escursione richiede in ogni caso una buona forma e dimestichezza con la montagna. Per informazioni rivolgersi alla Scuola d'Alpinismo Ortles.**